

RELAZIONE

AL

RENDICONTO DI GESTIONE

ANNO 2012

COMUNE DI MASSANZAGO

Sub c)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C.C.C.

N. 20

DEL 30.06.2013



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Nadia Cavigliari

Nadia Cavigliari

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE

1.2 - LO SCENARIO

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

- 2.5 - IL PIANO PROGRAMMATICO
- 2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI
- 2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO
- 2.8 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ
- 2.9 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI
- 2.10 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI
- 2.11 - ANALISI PER INDICI

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel “Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali” approvato dall’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell’aprile 2009 , nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell’identità dell’Ente locale
2. La sezione tecnica e dell’andamento della gestione.

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2012**

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

**Comune di:
MASSANZAGO**

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - le politiche fiscali;
- 1.5 - l'assetto organizzativo;
- 1.6 - le partecipazioni dell'Ente;
- 1.7 - le convenzioni con Enti.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalla legge nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali, come indicato nell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 267/2000:

- Statuti dell'Ente e delle aziende speciali, regolamenti salava l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e servizi;
- programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziarie, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilancio annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere in dette materie;
- convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni provincia, costituzione e modificazione di forma associative;
 - istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e

di partecipazione;

- ° organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione di pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

- ° istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e dei servizi;

- ° indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

- ° contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissione di prestiti obbligazionari;

- ° spese che impegnino i bilanci negli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

- ° acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;

- ° definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta da n. 5 Assessori, di cui n. 1 esterno, in base a quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'Ente. Le competenze della Giunta sono previste dall'art. 48 del D.lgs. 267/2000 e sono residuali in quanto compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del D.lgs. 167/2000, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste

dalle leggi e dallo statuto, al Sindaco.

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Le sue funzioni principali sono previste dagli artt. 50 e 54 del D.lgs. 267/2000

STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30.09.2004, e s.m.i.;

i sensi della legge e dello Statuto sono attualmente in vigore diversi regolamenti interni tutti pubblicati nel sito istituzionale del comune

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

L'evoluzione dei dati relativi alla popolazione indicano ...

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 13,2 kmq

Dal punto di vista economico, si riportano i dati dello studio dell'osservatorio della Federazione dei Comuni del Camposampierese- riguardante le attività produttive 2012

1.1 Ditte iscritte alla Camera di Commercio: 2002 - 2011 *valore assoluto*

Comuni	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
BORGORICCO	1.018	986	968	971	888	1.013	974	971	980	951
CAMPODARSEGO	1.094	1.153	1.209	1.292	1.377	1.475	1.831	1.832	1.861	1836
CAMPOSAMPIERO	1.616	1.555	1.544	1.544	1.360	1.574	1.559	1.571	1.580	1542
LOREGGIA	891	853	887	891	849	929	883	902	914	893
MASSANZAGO	415	439	460	487	514	549	650	660	662	659
PIOMBINO DESE	789	825	857	893	935	995	1.204	1.238	1.235	1205
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	1.027	993	991	1.023	957	1.064	1.040	1.046	1.063	1056
SANTA GIUSTINA IN COLLE	930	870	842	850	790	885	844	841	849	827
TREBASELEGHE	893	943	993	1.046	1.116	1.194	1.449	1.459	1.473	1426
VILLA DEL CONTE	768	726	711	722	678	724	701	690	700	673
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	645	603	597	610	666	665	628	628	621	605
CAMPOSAMPIERESE	10.086	9.946	10.059	10.329	10.130	11.067	11.763	11.838	11.938	11.673

I dati forniti dall'Ufficio Unico Attività Produttive della Federazione dei Comuni del Camposampierese, ci permettono uno sguardo privilegiato sulle attività commerciali del nostro territorio. Le ditte iscritte dal 2010 al 2011 sono diminuite del 2,22%: questa diminuzione è avvenuta all'interno di tutti i comuni del Camposampierese, ma si è registrata soprattutto nei comuni di Villa del Conte (-3,86%) e Trebaseleghe (-3,19%).

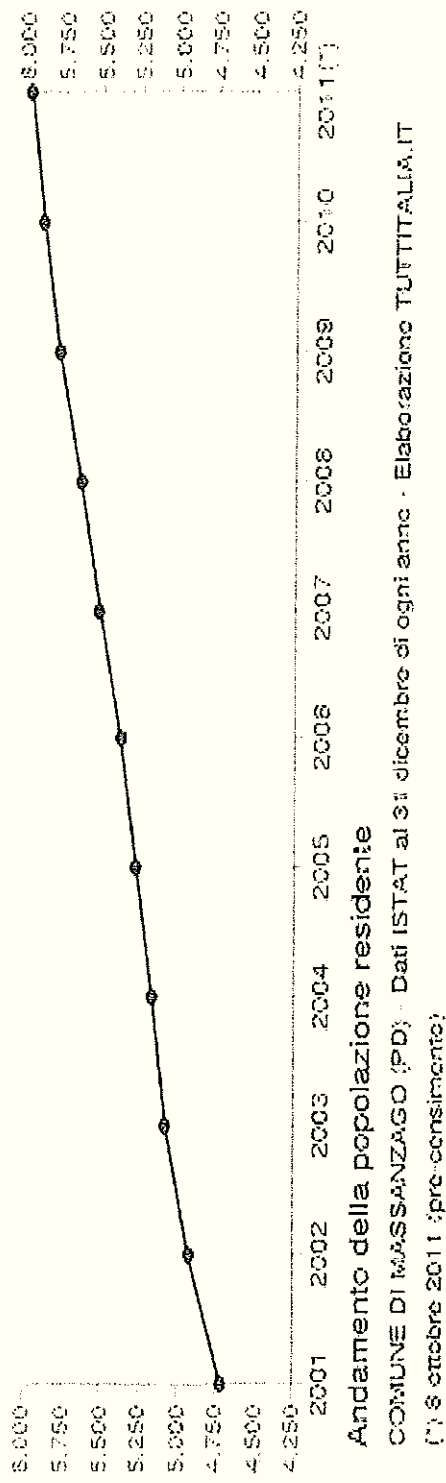
Nel lungo periodo però, dal 2002-2011, il sistema terziario del Camposampierese registra una crescita del 15,7% a sottolineare la vocazione produttiva dell'area. La crisi europea e di tutto l'occidente industrializzato ha colpito, soprattutto nel biennio 2010-2011, anche l'area del Camposampierese. La vocazione produttiva del territorio non è stata messa in discussione, ma certamente necessita di una riflessione e di cambiamenti strutturali per l'intero comparto.

E' a disposizione lo studio completo effettuato dalla Federazione, che per motivi di spazio non viene riportato completamente

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI AL 31/12/ 2012			
1	NOTIZIE VARIE		
1.1	Popolazione residente (ab.)	6009	
1.2	Nuclei famigliari (n.)	2202	
1.3	Circostrizioni (n.)	0	
1.4	Frazioni geografiche (n.)	3	
1.5	Superficie Comune (Km ^q)	13,22	
1.6	Superficie urbana (Km ^q)	5,10	
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	31,00	
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00	
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	3,00	
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00	

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
2.1	Piano regolatore approvato:	NO	
2.2	Piano regolatore adottato:	SI	
2.3	Programma di fabbricazione:	NO	
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO	
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO	
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO	
2.7	- industriali	NO	
2.8	- artigianali	NO	
2.9	- commerciali	NO	
2.10	Piano urbano del traffico:	NO	
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO	



1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente.

Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma amministrativo 2009- 2014

All'interno di tale programma si possono individuare i seguenti obiettivi che l'amministrazione si è posta suddivise per singolo settore d'intervento:

- Sicurezza;
- Partecipazione e trasparenza;
- Finanza, bilancio, programmazione, spesa, gestione e patrimonio;
- Sport, attività culturali, qualità della vita e del tempo libero;
- Politiche sociali, anziani, giovani ed associazioni;
- Scuola;
- urbanistica, edilizia, tecnologia e infrastrutture;
- lavori pubblici;

° Ambiente, agricoltura e attività produttive;

1.4 - LE POLITICHE FISCALI

In questo capitolo si espone la politica che l'amministrazione ha attuato in materia tributaria.

Tra le politiche gestionali di particolare rilevanza assume la politica fiscale dell'Ente

Tale politica nell'ambito del programma amministrativo era così delineata: abbassare nella misura più forte possibile, le imposte. Tuttavia si ravvede la necessità di colpire in maniera decisa, tramite sanzioni pecuniarie, chi si rende responsabile dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti

Nel corso del 2012 è intervenuta una variazione sostanziale mediante l'istituzione in via sperimentale dell'imposta municipale Propria (i.m.u.) giusto art. 13 del D.L. 201/2011 convertito il legge n 214 /2011 e ss.mm.ii.

L'IMU sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locali e l' Imposta Comunale sugli immobili (ICI).

Il 50% del gettito ad aliquota base, escluso il gettito dell'abitazione principale e pertinenze e gli immobili strumentali, è riservato allo Stato.

Il Comune di Massanzago ha confermato le aliquote base stabilite con il succitato D.L. :

0,40 per abitazione principale e pertinenze;

0,76 per gli altri immobili;

0,20 fabbricati rurali strumentali.

Con proprio regolamento comunale è stato disciplinata l'applicazione dell'IMU ed equiparate ad abitazione principi degli immobili di proprietà dei cittadini italiani residenti all'estero, e degli anziani o diversamente abili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero .

Le entrate derivanti dall'IMU sono state definite con l'accertamento convenzionale provvisorio di € 974.665,00, in quanto non sono ancora stati comunicati dal MEF i dati definitivi.

Per agevolare i propri cittadini, l'Ufficio tributi a inviato il calcolo dell'IMU ai titolari di abitazione principale (circa

contribuenti)

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio, a causa dei tagli operati, si è reso necessario provvedere ad aumentare al massimo l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;

1.5 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

La filosofia organizzativa dell'Ente nell'anno 2012 non ha portato mutamenti rispetto all'anno 2011

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2011 è rimasto invariato, per lo postazioni lavoro come sottoindicato :

- personal computer 24
- monitor 24
- stampanti 24

Tramite la Federazione dei Comuni del Camposampierese è stato effettuato presentato il progetto di standardizzazione, messa in sicurezza e sviluppo delle strutture informatiche che si concluderà con l'acquisto diretto di nuovi switch e con l'affidamento del servizio di Datacenter tramite la federazione per il l'adeguamento delle infrastrutture server comunali

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete

CENNI STATISTICI SUL PERSONALE

I dati relativi al personale dell'Ente al 31/12/2011 ed alla sua evoluzione nell'ultimo quinquennio sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI

Le competenze professionali esistenti sono sintetizzate nella seguente tabella:

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera N. 47 del 5 giugno 2012

Tale piano non prevede assunzioni, a causa degli obblighi imposti dalla legge.

Si fa presente che l'Ente si trova nella impossibilità di provvedere a tali assunzioni, in quanto rispetta comunque le norme in materia di contenimento della spesa del personale.

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE							
Descrizione	AL 31/12/2008	AL 31/12/2009	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012		
Posti previsti in pianta organica	0	0	30	30	30		30
Personale di ruolo in servizio	0	0	17	16	16		16
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0		0

Descrizione	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	720.705,48	705.703,67	709.109,29	718.967,22	714.416,55

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2011	In servizio al 31/12/2011	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2011	In servizio al 31/12/2011
A.1	0	0	C.1	0	1
A.2	0	0	C.2	0	2
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	1
A.5	0	0	C.5	9	0
B.1	0	2	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	4
B.5	0	0	D.5	0	1
B.6	0	1	D.6	11	0
B.7	10	1	Dirigenti	0	0
TOTALE	10	6	TOTALE	20	10

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2012	In servizio al 31/12/2012	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2012	In servizio al 31/12/2012
A.1	0	0	C.1	0	1
A.2	0	0	C.2	0	2
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	1
A.5	0	0	C.5	9	0
B.1	0	2	D.1	0	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	2	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	4
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	11	0
B.7	10	1	Dirigenti	0	0
TOTALE	10	6	TOTALE	20	10

DATI AL 31/12/2011					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	5	2	B	1	1
C	4	4	C	3	1
D	4	2	D	2	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	13	8	TOTALE	6	3
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	0	0	C	1	0
D	0	0	D	3	2
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	5	3
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2011		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	2	B	10	6
C	1	0	C	9	5
D	2	0	D	11	5
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	6	2	TOTALE	30	16

DATI AL 31/12/2012						
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	
A	0	0	A	0	0	0
B	5	2	B	1	1	1
C	4	4	C	3	3	0
D	4	2	D	2	2	2
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0	0
TOTALE	13	8	TOTALE	6	3	3
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	
A	0	0	A	0	0	0
B	0	0	B	1	1	1
C	0	0	C	1	1	1
D	0	0	D	3	3	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	5	3	3
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2012			
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	
A	0	0	A	0	0	0
B	3	2	B	10	6	6
C	1	0	C	9	5	5
D	2	0	D	11	5	5
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0	0
TOTALE	6	2	TOTALE	30	16	16

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE DAL 2008 AL 2012					
Tipologia	Trend storico				
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Mezzi operativi (n°)	2	2	2	2	2
Veicoli (n°)	3	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	SI
Personal Computer (n°)	24	24	24	24	24
Monitor (n°)	24	24	24	24	24
Stampanti (n°)	22	22	22	22	22
Altre strutture					

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

In questo capitolo si espongono le partecipazioni dell'Ente acquisite o da acquisire evidenziando i settori d'intervento, le motivazioni e la rilevanza della partecipazione stessa nonché l'andamento di tali società od Enti partecipati.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2012	Valore patrimonio netto al 31/12/2012	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2012	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	Consorzio Bacino Badova Uno	D	1,88	30.736,73	91.394,00	576,37	2010	0,00
2	Servizi Territorio e ambiente Seta Spa	D	1,26			1.337.040,00	2010	0,00
3	Etia spa Energia Territorio e risorse ambientali	D	0,88	105.899.190,00	107.898.990,00			
					42.281.653,00	2.985.189,00	2010	0,00
4	Agenzia epr la trasformazione territoriale in Veneto Spa	D	0,00	33.393.612,00	7.674.292,00	498,00	2010	0,00
				21.580.188,00				

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

In questo capitolo si illustrano le convenzioni con altri Enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

L'Ente per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali maggiormente adeguati, ha attuato le seguenti forme di cooperazione e di associazione con altri enti, quali:

Convenzione di Segreteria Comunale con il Comune di Villanova di Camposampiero

Con deliberazione consiliare n. 56 del 21 dicembre 2012, è stata approvata la nuova convenzione per l'esercizio associato della Segreteria allargandola al Comune di Santa Giustina in Colle;

A seguito della Fusione dell'Unione dell'Alta Padovana con l'Unione dei Comuni del Camposampierese le convenzioni in essere con quest'ultima e sottoindicate sono state oggetto di trasferimento di funzioni alla Federazione dei Comuni del Camposampierese;

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2012

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Comune di:
MASSANZAGO

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente, per la rilevazione dei fatti di gestione sotto i tre aspetti, ha applicato un sistema contabile integrato che rileva sia l'aspetto finanziario, sia quello economico-patrimoniale durante la gestione;

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

- **IMMOBILIZZAZIONI**

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

- materiali:

- i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
- i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
- le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.

- finanziarie:

- partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
- crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;

- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

• ATTIVO CIRCOLANTE:

- rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
- crediti: sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

- CONFERIMENTI: sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- DEBITI: sono stati valutati al valore nominale residuo.
- RATEI E RISCONTI: sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;

- risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

Sulla base del sistema contabile adottato indicato precedentemente, i proventi ed i costi sono stati quantificati al fine di rappresentare rispettivamente la misura monetaria delle risorse conseguite e del consumo dei fattori impiegati nel processo di erogazione dei servizi.

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2012

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2012

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.868.827,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	37.837,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	338.488,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.086.305,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	571.848,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	497.000,00
Avanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	4.400.305,00
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	2.199.729,00
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	833.534,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	870.042,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	497.000,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.400.305,00

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 17 del 29-06-2012

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2012

ENTRATA		Accertamenti 2012
Titolo 1° - TRIBUTARIE		1.888.413,89
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI		45.758,58
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE		322.026,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI		315.764,01
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI		238.343,45
	TOTALE ENTRATE	2.810.305,93
SPESA		Impegni 2012
Titolo 1° - CORRENTI		2.187.581,25
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		196.604,24
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		339.714,40
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		238.343,45
	TOTALE SPESE	2.962.243,34
Avanzo di amministrazione 2011 applicato al 2012		210.842,64

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2012	
Fondo di cassa al 01/01/2012	1.537.746,07
+ riscossioni effettuate	
in conto residui	732.694,54
in conto competenza	2.155.943,86
	2.888.638,40
- pagamenti effettuati	
in conto residui	982.684,70
in conto competenza	2.343.321,68
	3.326.006,38
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
Fondo di cassa al 31/12/2012	1.100.378,09
+ somme rimaste da riscuotere	
in conto competenza	654.362,07
in conto residui	758.250,88
	1.412.612,95
- somme rimaste da pagare	
in conto competenza	618.921,66
in conto residui	1.675.335,71
	2.294.257,37
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	218.733,67

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	329.352,23
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-101.976,91
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	143.295,77
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	370.671,09

GESTIONE DI COMPETENZA	
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	2.810.305,93
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	2.962.243,34
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-151.937,41

GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.256.198,47 +
Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)	2.527.295,65 -
DISAVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	-271.097,18 +
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	134.152,24 +
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00 -
Avanzo 2011 applicato a spese correnti	170.702,08 +
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	33.757,14
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	315.764,01 +
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	134.152,24 -
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00 +
Avanzo 2011 applicato a investimenti	198.522,00 +
Spese Titolo II	196.604,24 -
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	183.529,53
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI	
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00 +
Spese Titolo III (Intervento 1)	0,00 -
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti per maggiori accertamenti di residui attivi (*) per economie di residui passivi	5.091,73 + 143.295,77 +	148.387,50 +
Peggioramenti per eliminazione di residui attivi (*)	107.068,64 -	
SALDO della gestione residui		107.068,64 - 41.318,86 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		100.233,29
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		39.586,18
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		3.476,30
Totale economie sui residui passivi		143.295,77
(*) <i>Maggiori accertamenti e minori residui attivi sono compensati a livello di capitolo PEG</i>		

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondi vincolati	19.530,37
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	60.669,28
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	138.534,02

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	-99.500,02	7.325,97	-37.802,23	-216.740,98	-151.937,41
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	376.031,74	375.053,74	492.856,04	546.093,21	370.671,09
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	276.531,72	382.379,71	455.053,81	329.352,23	218.733,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	276.531,72	382.379,71	455.053,81	329.352,23	218.733,68